



RAVENNA FESTIVAL

2022

Transitus

Il cielo di Francesco

Basilica di San Vitale
20-26 giugno, ore 19.30



con il sostegno di



con il contributo di



Comune di Cervia



Comune di Lugo



Comune di Russi

Koichi Suzuki

partner principale



UN'ESPERIENZA È UN'ISPIRAZIONE



Dalle ispirazioni nascono le innovazioni.
**Eni è partner principale del Ravenna Festival,
dall'1 giugno al 21 luglio 2022.**



Transitus

Il cielo di Francesco

*Sacra rappresentazione per baritono, voci maschili,
archi e armonium*

musica di Cristian Carrara

*su testi della tradizione francescana selezionati da
Cristian Carrara*

Clemente Antonio Daliotti *baritono*

Ensemble vocale Ecce Novum

direttore Silvia Biasini

Giovanni Petrini e Mauro Collina *tenori*

Andrea Jin Chen *baritono*

Decio Biavati *basso*

Ensemble strumentale Tempo Primo

Simone Castiglia *violino concertatore*

Francesca Fogli *viola*

Akita Thano *violoncello*

Luca Di Chiara *contrabbasso*

armonium Andrea Berardi

commissione Ravenna Festival

Programma

- I. O sanctissima anima
- II. Laudi di Dio
- III. Salve Sancte Pater
- IV. Alto e Glorioso
- V. Meditazione I
- VI. Frazione del pane
- VII. Plange Turba
- VIII. Meditazione II
- IX. Ultime Parole di Francesco
- X. Benedicamus

Il libretto

I. O santissima anima

O sanctissima anima
in cuius transitu coeli cives
occurrunt,
Angelorum chorum exsultat,
et gloriosas Trinitas invitan,
dicens:
“mane nobiscum in aeternum”.

O santissima anima,
al tuo passaggio da questo
mondo, i cittadini del cielo ti
corrono incontro
il coro degli Angeli esulta,
e la Trinità gloriosa t’invita
dicendo:
“rimani con noi per sempre”.

II. Laudi di Dio

Tu sei santo, Signore Dio solo
che operi meraviglie.
Tu sei forte, Tu sei grande,
Tu sei altissimo.
Tu sei Re onnipotente,
Tu Padre Santo,
Re del cielo e della terra.
Tu sei trino e uno Signore Dio,
ogni bene.
Tu sei il bene, ogni bene,
il sommo bene.
Signore Dio vivo e vero.
Tu sei carità, amore.
Tu sei sapienza.
Tu sei umiltà, tu sei pazienza.
Tu sei sicurezza. Tu sei quiete.
Tu sei gioia e letizia.

Tu sei giustizia e temperanza.
Tu sei ricchezza che a tutto basta.
Tu sei bellezza. Tu sei
mansuetudine.
Tu sei protettore.
Tu sei custode e difensore.
Tu sei fortezza. Tu sei
refrigerio.
Tu sei la nostra speranza.
Tu sei la fede nostra. Tu sei
la grande dolcezza nostra.
Tu sei la nostra vita eterna.

III. Salve Sancte Pater

Salve Sancte Pater, patriae lux,
forma Minorum:
virtuosi speculum, recti via,
regula morum;
carnis ab exilio duc nos a
Regna polorum.
Franciscus pauper et humilis
caelum dives ingreditur.
Hymnis coelestibus honoratur.

Salve, Padre santo, luce della
patria, modello per i Frati
Minori.
Specchio di virtù, via verso ciò
che è retto, regola di vita.
Dall'esilio della carne,
conduci noi al regno dei cieli.
Francesco, povero e umile,
entra ricco nel cielo.
Viene onorato con inni celesti.

IV. Alto e glorioso Dio

O alto e glorioso Dio
illumina el core mio.
Dame fede diritta, carità perfecta,
umiltà profonda, senso e
cognoscimento,

che io servi li toi
comandamenti.
Amen.

V. Meditazione I (Strumentale)

VI. Frazione del pane

Laudato sì mi' Signore,
per sora nostra morte corporale,
dalla quale nullu homo vivente
pò scappare.

Guai a quelli che morranno ne
le peccata mortali
beati quelli che trovarà ne le
tue santissime volontari,
ka la morte seconda no'l farà
male.

Laudate et benedicete mi'
Signore et ringraziate et serviateli
cum grande humilitate.

Tu sei bellezza. Tu sei
mansuetudine.
Tu sei protettore.
Tu sei custode e difensore.
Tu sei fortezza. Tu sei refrigerio.
Tu sei la nostra speranza.
Tu sei la fede nostra.

VII. Plange Turba

Plange turba paupercula,
ad Patrem clama pauperum.

Piangi, povera compagnia,
chiama il padre dei poveri.

Hoc lugubre suspirium:
Patre Francisce suscipe
et prode Christo stigmata.
Lateris, manum, ut nobis
reddet orphanis tantis patris
vicarium.
Lateris, pedum, manum.

San Francesco, ricevi
questo doloroso gemito
e mostra a Gesù Cristo le
stimmate.

Al costato, alle mani, ai piedi
affinché conceda a noi poveri
orfani un vicario degno di così
gran padre.

VIII. Meditazione II (Strumentale)

IX. Ultime parole di Francesco

Addio voi tutti figli miei,
vivete nel timore del Signore,
e consideratevi in esso sempre!
E poiché s'avvicina l'ora della
prova della tribolazione,
beati quelli che persevereranno
in ciò che hanno intrapreso!
Io infatti mi affretto verso Dio
e vi affido tutti alla Sua Grazia.

Con la mia voce al Signore
grido aiuto
con la mia voce io supplico
il Signore,
davanti a Lui effondo il mio
lamento,
al tuo cospetto io sfogo la mia
angoscia.
Mentre il mio spirito vien

meno Tu conosci la mia via.
Nel sentiero dove cammino mi
hanno teso un laccio.
Guarda a destra e vedi: nessuno
mi riconosce.
Non c'è per me via di scampo,
nessuno ha cura di me.
Io grido a te, Signore, sei tu il
mio rifugio.
Sei tu la mia sorte nella terra
dei viventi.
Ascolta la mia supplica, ho
toccato il fondo dell'angoscia.
Salvami dai miei persecutori,
perché sono di me più forti.
Strappa dal carcere la mia
vita, perché io renda grazie al
Tuo nome:
i giusti mi faranno corona
quando mi concederai la tua
Grazia.

X. Benedicamus

Benedicamus Domino,
Deo Gratias.
Lodato e benedetto sei tu
Signore nostro
che a noi hai affidato questo
deposito.
Lode e gloria Trinità ineffabile!
Lode e gloria a Te!

Benediciamo il Signore,
rendiamo grazie a Dio.

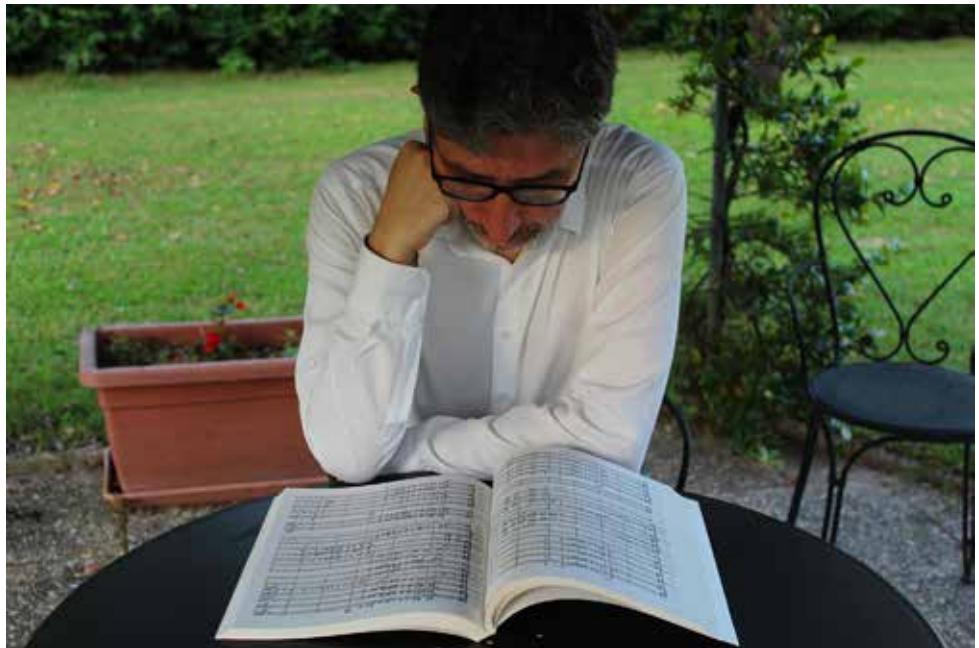


A colloquio con Cristian Carrara

a cura di Cristina Ghirardini

Nella produzione di Cristian Carrara, sia vocale sia solo strumentale, il tema sacro è preponderante, tuttavia mancava finora un'opera dedicata a San Francesco. Come nasce *Transitus*?

Francesco è una figura a cui sono particolarmente affezionato e la commissione di Ravenna Festival è arrivata in anni in cui si svolgono o si preparano importanti anniversari francescani: nel 2021 ricorrevano gli 800 anni della *Regola non bollata*, cioè la regola di vita secondo il Vangelo che Francesco propose a Innocenzo III e il papa approvò solo oralmente, dunque “senza bolla”. Ma nel 2023 si festeggeranno gli 800 anni dalla prima rappresentazione del presepe di Greccio e nel 1226 gli 800 anni alla morte di Francesco. Ho colto quindi l'occasione per rielaborare quel corpus liturgico di canti gregoriani che si è consolidato subito dopo la morte del “poverello” di Assisi, la cosiddetta liturgia del Transito di Francesco, che ancora oggi i francescani cantano. Il mio desiderio non era produrre una partitura staccata dal contesto sacro e devazionale e da eseguire in concerto, ma integrare la scrittura musicale all'elaborazione di una vera e propria sacra rappresentazione, recuperando un ceremoniale fatto di



gesti simbolici e movimenti in costume che potessero dare nuova vita a questa liturgia.

Come si articola dunque questa sacra rappresentazione?

Il primo officiante è Francesco stesso, poi c'è il coro che rappresenta invece i confratelli ma non solo. Vorrei infatti che chiunque venga ad assistere allo spettacolo si senta parte di quella comunità a cui Francesco parla, che nel *Transitus* sono i frati. Ho voluto distinguere anche musicalmente e sul piano linguistico questi due "attori", sebbene il secondo sia un attore collettivo: i frati cantano in latino, secondo una scrittura musicale ispirata al canto gregoriano delle liturgie del *Transitus*,

Francesco invece canta in italiano, o in volgare, e la sua voce è caratterizzata da una scrittura musicale nuova, sebbene con numerosi rimandi alla tradizione liturgico-musicale storica. Francesco non usa dunque la lingua ufficiale della Chiesa, ma voglio precisare che non c'è nessuna narrazione originale nel nostro *Transitus*: dalle fonti francescane (soprattutto la *Leggenda Maior* e la *Leggenda Minor* di Bonaventura da Bagnoregio per quanto riguarda la biografia) ho selezionato alcune delle cose che Francesco ha detto in vita, alcune delle ultime parole pronunciate prima di morire e inoltre frammenti delle tante preghiere da lui composte. La diversa scrittura musicale impiegata per i due “attori” serve a far emergere come Francesco viva nel presente, stia vivendo gli ultimi momenti della propria vita, mentre i confratelli siano intenti ad una celebrazione di qualcosa che è già avvenuto e si è consolidato nella memoria.

Le voci di Francesco e del coro sono accompagnate da una compagnie strumentale ridotta: un ensemble di archi costituito da violino, viola, violoncello e contrabbasso, e un armonium, che è più povero rispetto all'organo; di solito anche nelle chiese più piccole, che non possono permettersi un organo, l'armonium non manca. Nella partitura ho voluto dare priorità alla parola e dunque la scrittura strumentale è finalizzata all'espressione della parola cantata, ciononostante, sono presenti nel *Transitus* due momenti di meditazione solo strumentali.

Come il contesto particolarissimo di San Vitale farà da scenografia a questa nuova liturgia del Transito di Francesco?

Impiegheremo sicuramente l'architettura della basilica per articolare i movimenti scenici in processioni e azioni simboliche e faremo uso del riverbero particolarissimo di San Vitale, sfruttando i diversi luoghi da cui si può cantare, sicuramente il matroneo e gli spazi offerti dalla pianta ottagonale. San Vitale è uno dei luoghi più belli della cristianità, e vorrei integrare la sua architettura nel mio intento di rinnovare la liturgia del Transito di Francesco: la musica, come il luogo così straordinario, non devono essere autoreferenziali, ma finalizzati a qualcosa che somigli ad una esperienza mistica.



gli
arti
sti



Cristian Carrara

Nato nel 1977, si diploma in Composizione presso il Conservatorio di Udine. Scrive musica sinfonica e cameristica, opere destinate al teatro musicale e alla televisione. Le sue musiche sono eseguite in sale prestigiose, dall'Accademia di Santa Cecilia a Roma alla Berliner Hall, dal Maggio Musicale Fiorentino all'Auditorium Binyanei Hauma di Gerusalemme, in collaborazione con importanti protagonisti della musica e del teatro, ensemble e orchestre, italiani e internazionali.

Tra i suoi lavori teatrali, *La piccola vedetta lombarda*, *Oliver Twist*, *Alto sui pedali* e *Il giocatore* (su testo di Marco Martinelli). Nel catalogo sinfonico, *Magnificat. Meditation for pedal piano and orchestra* (commissione Emilia Romagna Festival), *Destinazione del sangue*, *Liber Mundi*, *Tales from the underground*, *Ondanomala* (commissione Teatro Lirico di Trieste), *Vivaldi. In memoriam* (commissione Maggio Musicale Fiorentino). Tra le musiche da camera più eseguite si annoverano *Luce*, *Bianco*, *Ludus* e la raccolta di pezzi pianistici *A piano diary*.

Nel 2015 viene proposto in prima esecuzione *War Silence*, per pianoforte e orchestra (commissione Festival di Ravello), con l'Orchestra Filarmonica della Fenice. Del 2016 è *Machpela*, doppio concerto per violino, violoncello e orchestra (Prodotto dalla Santa Barbara Symphony Orchestra), con Francesca Dego al violino e Robert DeMaine, primo violoncello della Los Angeles Philharmonic. Lo stesso anno debutta *The Waste Land*, concerto per viola ed orchestra commissionato da Mittelfest di Cividale del Friuli ed eseguito in prima assoluta dalla Slovenian Philharmonic con la viola di Danusha Waskiewicz. Sempre nel 2016 va in scena *Cenerentola*, una nuova opera lirica commissionata dalla Fondazione Petruzzelli di Bari.

Nel 2018 viene eseguito *I am Home*, per flauto e orchestra d'archi, commissionato da Claudio Scimone e da quest'ultimo eseguito dirigendo I Solisti Veneti. Nel 2020 debutta *Luci danzanti nella notte*, concerto per violino commissionato dal Teatro Municipale di Piacenza e dedicato alla violinista Francesca Dego.

Nel 2021 sono state proposte in prima esecuzione assoluta *4 emotions*, per flauto e orchestra d'archi (commissione Emilia Romagna Festival), *O somma luce*, per flauto e coro misto (commissione Coro del Friuli Venezia Giulia), *The Devil's Bridge*, per violoncello e orchestra (commissione Mittelfest/FVG Orchestra) e la sua nuova opera lirica dedicata a Dante Alighieri, *Rapimenti d'amore* (commissione Teatro Coccia di Novara).

Le sue opere sono edite da Casa Musicale Sonzogno, Edizioni Curci e Edizioni Stradivarius e sono incise da case discografiche quali Warner Classics, Tactus, Amadeus Arte, Arts/Tosca, Incipit, Stradivarius, Curci.



Clemente Antonio Daliotti

Diplomato al Conservatorio di Salerno, ha perfezionato gli studi presso l'Accademia Rossiniana di Pesaro e l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma specializzandosi con Bruno

De Simone, Claudio Desderi e Alfonso Antoniozzi. Interpreta ruoli quali Dandini nella *Cenerentola*, Taddeo nell'*Italiana in Algeri*, Guglielmo in *Così fan tutte*, Schaunard nella *Bohème*, Don Magnifico nella *Cenerentola*, Bartolo e Fiorello nel *Barbiere di Siviglia* di Paisiello, Cavaliere Astolfi nel *Campiello* di Wolf-Ferrari, Martino nell'*Occasione fa il ladro*, Bonifacio in *Adelson e Salvini* di Bellini, Geronimo nel *Matrimonio segreto* di Cimarosa, Gottardo nella *Gazza ladra*, Belcore in *Elisir d'amore*, Barone Mirko Zeta nella *Vedova allegra*.

Si è esibito in diversi teatri italiani ed esteri tra cui la Fenice di Venezia, San Carlo di Napoli, Maggio Musicale di Firenze, Comunale di Bologna, Rossini Opera Festival di Pesaro, Petruzzelli di Bari, Römersteinbruch St. Margarethen e Opéra National de Lorraine di Nancy, Verdi di Trieste, Alighieri di Ravenna, diretto dalle più

prestigiose bacchette, tra cui Lorin Maazel, Alberto Zedda, Christophe Rousset, Fabio Biondi, Francesco Lanzillotta, Andrea Battistoni, Corrado Rovaris, José Miguel Pérez Sierra, Dmitri Jurowski, Yi-Chen Lin.

Ha interpretato le regie di Emilio Sagi, Damiano Michieletto, Robert Dornhelm, Leo Muscato, Roberto De Simone, Aldo Tarabella, Denis Krief, Lamberto Puggelli, Michele Mirabella, Francesco Esposito, Jacopo Spirei, Cesare Scarton, Francesco Saponaro, Roberto Recchia, Arturo Cirillo, Francesco Nappa, Carlos Wagner, Lorenzo Regazzo e Paolo Donati.

Ha registrato dvd per Rai, Unitel, Arthaus e Bongiovanni.

Ensemble vocale Ecce Novum

L'Ensemble è una formazione ridotta del Coro Ecce Novum, nato nel 2009 sotto la direzione di Silvia Biasini come Coro dell'Accademia MusiCaesena e che nel 2018 ha assunto il nome di Coro Ecce Novum. Privilegiando la continua ricerca stilistica e la cura dell'emissione vocale, il Coro ha affrontato negli anni diversi e sempre più coraggiosi percorsi artistici. Ha all'attivo numerosi concerti e partecipazioni a rassegne sul territorio nazionale.

Il suo repertorio abbraccia la polifonia a cappella del periodo rinascimentale e barocco, la musica corale contemporanea e i grandi autori del periodo classico. Oltre ai brani più celebri, il Coro si dedica alla riscoperta di composizioni poco eseguite ma ugualmente importanti nella storia della musica, tra cui compositori dell'area romagnola, di cui spesso non esistono partiture in commercio né registrazioni (Giovanni Ceresini, Cesarina Ricci de Tingoli). Nonostante il repertorio sia prevalentemente orientato verso la musica sacra, in alcune occasioni, come il Carnevale, il Coro propone brani di musica profana, facendo rivivere le atmosfere salaci delle feste nelle corti. L'ultimo evento carnevalesco, nel febbraio 2020, a Palazzo Rasponi dalle Teste a Ravenna con brani di

Banchieri, Ceresini, Des Prez, Donato, Lasso, Willaert.

Il Coro promuove il Festival Suoni e Colori di Cesena, in collaborazione con prestigiose realtà corali e artistiche, in particolare con l'Accademia Corale Teleion di Poggio Rusco (MN) con la quale si è esibito nei luoghi più suggestivi della città di Mantova.

In occasione dell'edizione 2019 di Ravenna Festival, ha proposto la *Missa dolorosa* di Antonio Caldara nella Basilica di San Vitale e nell'edizione 2021 ha eseguito in prima assoluta l'oratorio *Eunoè* su musiche di Stefano Dalfovo, replicato a Bologna per il Festival CantaBo e a Verona per D'anteprima Corale.



© Afterlight Image

Silvia Biasini

Ha conseguito il Diploma Accademico di II Livello in Direzione di Coro e Composizione Corale, il Diploma Accademico di I Livello in Direzione di Coro presso il Conservatorio “Giovan Battista Martini” di Bologna, nonché i Master Universitari di I livello in Didattica e Psicopedagogia per Dsa e Bes e in Strategie didattiche e buone pratiche nelle classi multiculturali. Ha studiato Pianoforte e Composizione al Conservatorio “Bruno Maderna” di Cesena e al Conservatorio di Bologna. Ha seguito numerose masterclass e corsi di

specializzazione sia nell’ambito della musica vocale che della didattica.

È insegnante di pianoforte, ear training, teoria, ritmica e percezione musicale, analisi della partitura, vocalità individuale e esperto esterno di propedeutica musicale e coro scolastico per la Fondazione Carlo e Guglielmo Andreoli dei Comuni dell’Area Nord di Mirandola (MO) e per la provincia di Forlì-Cesena.

È direttore artistico dell’Accademia MusiCaesena, dove prepara e dirige il Coro Ecce Novum e il Gruppo Vocale MusiCaesena, e del Festival Corale Suoni e Colori giunto nel 2021 alla X edizione. Ha collaborato alla direzione artistica e si è esibita in numerosi Festival di musica vocale.

Dal 2016 è membro della Commissione Artistica dell’Associazione Emiliano-Romagnola Cori. È docente di Educazione Musicale presso la Scuola Secondaria di primo grado, docente del Laboratorio di Musica, corso di esercitazioni corali, vocalità, analisi e retorica musicale presso il DAMS di Bologna, docente di direzione di coro, prassi esecutiva e tecnica presso l’Accademia Corale AERCO e docente di vocalità e direttore del coro di voci bianche della Scuola di Santa Sofia (FC).

Ensemble Tempo Primo

Nato in seno a LaCorelli Soc Coop e operativo da oltre 10 anni sulla nostra scena musicale, è formato dalle prime parti dell'Orchestra Corelli.

Tutti provenienti dall'area romagnola, i giovani protagonisti dell'Ensemble sono impegnati a vario titolo in percorsi artistici di prestigio caratterizzati da un continuativo impegno volto allo studio e alla ricerca, all'insegnamento e all'attività concertistica solistica e di insieme, e sono già apprezzati interpreti, vantando riconoscimenti dentro e fuori il territorio di provenienza.

In piena coerenza con lo spirito che anima il lavoro de LaCorelli, l'Ensemble Tempo Primo è stato protagonista negli anni di una lunga serie di progetti di natura didattica e divulgativa per il mondo della scuola, ma non solo: grazie al suo organico snello ed essenziale l'Ensemble si è dimostrato un modello ideale per la messa in scena di riduzioni operistiche e per la realizzazione di produzioni nell'ambito della musica da film e contemporanea, esibendosi con in una lunga serie di prestigiosi festival e rassegne musicali.



Andrea Berardi

Si è diplomato in Pianoforte, Organo e Clavicembalo, completando la sua formazione con il diploma di Musica corale. Il desiderio di conoscere tutta la ricca storia della musica per tastiera lo ha portato allo studio dei tre strumenti ed alla comprensione delle loro reciproche influenze e penetrazioni. Nel 1985 ha ricevuto il premio “Anno Europeo della Musica” dal Presidente della Repubblica Italiana, come migliore fra i diplomati in organo d’Italia in quell’anno. Nel 1986 ha vinto il secondo premio al Concorso internazionale “Giovani organisti d’Europa” di Pisa.

Ha tenuto concerti in vari ambiti, in Italia ed in altri Paesi d'Europa. Ha lavorato con gruppi strumentali e orchestre, sia come solista che come continuista (Accademia Bizantina, Camerata Salzburg, Orchestra Toscanini, Orchestra Maderna e altre), in ensemble di musica antica, con cantanti, cori e gruppi vocali.

È stato più volte invitato a tenere prime esecuzioni di brani di autori contemporanei, effettuando anche registrazioni discografiche.

A Ravenna è organista della Basilica di Sant'Agata Maggiore e docente presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali "Giuseppe Verdi".

È autore di un metodo di solfeggio ritmico, pubblicato presso le Edizioni Armelin di Padova.



luo
ghi
del
festi
val



Basilica di San Vitale

Consacrata dall'arcivescovo Massimiano fra il 547 e il 548 d.C., la Basilica di San Vitale è la testimonianza dell'importanza raggiunta da Ravenna all'epoca dell'imperatore Giustiniano. Capolavoro assoluto dell'arte paleocristiana e bizantina, nel 1996 è stato inserito dall'UNESCO fra i siti patrimonio dell'umanità, e il magazine statunitense online «Huffington Post» lo definisce “uno fra i 19 luoghi sacri più importanti al mondo”.

È a pianta ottagonale e formata da due corpi; quello interno è sormontato da una cupola sostenuta da otto possenti pilastri ricoperti di marmo. I suoi valori architettonici sono legati in modo imprescindibile

a quelli cromatici dei mosaici che rivestono le pareti, il presbiterio e l'abside, che raffigurano temi biblici, simbolici e storici. In loro si uniscono i valori politici dell'edificio, con la raffigurazione dell'imperatore e dell'imperatrice ai piedi del Cristo; e quelli religiosi, nella costante riaffermazione della verità del culto ortodosso, a sancire la sconfitta dell'arianesimo, in città, con la fine del governo di Teodorico. Se i mosaici sono conosciuti a tutte le latitudini, anche i pavimenti della Basilica riservano sorprese. Si può passare dal semplice motivo della stella polare a otto raggi, ripetuto più volte, al cosiddetto "labirinto dell'anima". Questo, incastonato nel pavimento del presbiterio, proprio di fronte all'altare, composto da sette volute, era anticamente considerato simbolo di peccato, mentre il percorrerlo tutto rappresentava la via della purificazione e trovare la via d'uscita un atto di rinascita.

Luogo, quindi, dalle mille suggestioni, in cui sono risuonati, fin dal Settecento, oratori e sonate, sinfonie e mottetti, dal 1961, la Basilica è diventata la sede stabile del Festival internazionale di Musica d'organo, il primo e più antico d'Italia, che ne ha fatto un fondamentale punto di riferimento all'interno di un percorso legato alla spiritualità.



ringrazia

Associazione Amici di Ravenna Festival

Apt Servizi Emilia Romagna

Assicoop Romagna Futura - UnipolSai Assicurazioni

Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro-Settentrionale

BPER Banca

Cna Ravenna

Confartigianato Ravenna

Confindustria Romagna

COOP Alleanza 3.0

Cooperativa Bagnini Cervia

Corriere Romagna

DECO Industrie

Edilpiù

Eni

Federazione Cooperative Provincia di Ravenna

Federcoop Romagna

Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna

Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna

Gruppo Hera

Gruppo Sapir

Koichi Suzuki

LA BCC - Credito Cooperativo Ravennate, Forlivese e Imolese

La Cassa di Ravenna SpA

Legacoop Romagna

Parfincò

Pirelli

PubbliSOLE

Publimedia Italia

Quick SpA

Quotidiano Nazionale

Rai Uno

Ravennanotizie.it

Reclam

Romagna Acque Società delle Fonti

Royal Caribbean Group



Presidente
Eraldo Scarano

Vice Presidenti
Leonardo Spadoni, Maria Luisa Vaccari

Consiglieri

Andrea Accardi, Paolo Fignagnani, Chiara Francesconi, Adriano Maestri,
Maria Cristina Mazzavillani Muti, Irene Minardi, Giuseppe Poggiali, Thomas Tretter

Segretario
Giuseppe Rosa

Amici Benemeriti

Intesa Sanpaolo

Aziende sostenitrici

Alma Petroli, Ravenna

LA BCC - Credito Cooperativo Ravennate,
Forlivese e Imolese

Ghetti - Concessionaria Fiat, Lancia,

Abarth, Alfa Romeo, Jeep, Ravenna

Kremslechner Alberghi e Ristoranti, Vienna

Rosetti Marino, Ravenna

Suono Vivo, Padova

Terme di Punta Marina, Ravenna

Tozzi Green, Ravenna

Amici

Maria Antonietta Ancarani, Ravenna

Francesca e Silvana Bedei, Ravenna

Chiara e Francesco Bevilacqua, Ravenna

Mario e Giorgia Boccaccini, Ravenna

Ada Bracchi, Bologna

Paolo e Maria Livia Brusi, Ravenna

Filippo Cavassini, Ravenna

Roberto e Augusta Cimatti, Ravenna

Guido e Eugenia Dalla Valle, Ravenna

Maria Pia e Teresa d'Albertis, Ravenna

Rosa Errani e Manuela Mazzavillani, Ravenna

Gioia Falck Marchi, Firenze

Paolo e Franca Fignagnani, Bologna

Giovanni Frezzotti, Jesi

Eleonora Gardini, Ravenna

Sofia Gardini, Ravenna

Stefano e Silvana Golinelli, Bologna

Lina e Adriano Maestri, Ravenna

Silvia Malagola e Paola Montanari, Milano

Irene Minardi, Bagnacavallo

Peppino e Giovanna Naponiello, Milano

Giorgio e Riccarda Palazzi Rossi, Ravenna

Gianna Pasini, Ravenna

Giuseppe e Paola Poggiali, Ravenna

Carlo e Silvana Poverini, Ravenna

Paolo e Aldo Rametta, Ravenna

Marcella Reale e Guido Ascanelli, Ravenna

Grazia Ronchi, Ravenna

Liliana Roncuzzi Faverio, Milano

Stefano e Luisa Rosetti, Milano

Guglielmo e Manuela Scalise, Ravenna

Eraldo e Clelia Scarano, Ravenna

Leonardo Spadoni, Ravenna

Gabriele e Luisella Spizuoco, Ravenna

Paolino e Nadia Spizuoco, Ravenna

Paolo e Luciana Strocchi, Ravenna

Thomas e Inge Tretter, Monaco di Baviera

Ferdinando e Delia Turicchia, Ravenna

Luca e Riccardo Vitiello, Ravenna

Livia Zaccagnini, Bologna

Giovani e studenti

Carlotta Agostini, Ravenna

Federico Agostini, Ravenna

Domenico Bevilacqua, Ravenna

Alessandro Scarano, Ravenna



Presidente onorario

Cristina Mazzavillani Muti

Direzione artistica

Franco Masotti
Angelo Nicastro

**Fondazione
Ravenna Manifestazioni**

Soci

Comune di Ravenna
Provincia di Ravenna
Camera di Commercio di Ravenna
Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna
Confindustria Ravenna
Confcommercio Ravenna
Confesercenti Ravenna
CNA Ravenna
Confartigianato Ravenna
Arcidiocesi di Ravenna-Cervia

Sovrintendente

Antonio De Rosa

Segretario generale
Marcello Natali

Responsabile amministrativo
Roberto Cimatti

Revisori dei conti
Giovanni Nonni
Alessandra Baroni
Angelo Lo Rizzo

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Michele de Pascale

Vicepresidente

Livia Zaccagnini

Consiglieri

Ernesto Giuseppe Alfieri
Chiara Marzucco
Davide Ranalli

sostenitori



media partner



Corriere Romagna

Ravennanotizie.it

setteserequi

partner tecnici



programma di sala a cura di
Cristina Ghirardini

coordinamento editoriale e grafica
Ufficio Edizioni Ravenna Festival

L'editore è a disposizione degli aventi diritto
per quanto riguarda le fonti iconografiche
non individuate